



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

| | |
|------------------------|------------------------|
| Stefano SIRAGUSA | Presidente |
| Marco VILLANI | Consigliere |
| Luigi DI MARCO | Consigliere |
| Francesca Paola ANELLI | Consigliere (relatore) |
| Antonio DANDOLO | Consigliere |
| Giovanni GUIDA | Primo Referendario |

nella Camera di consiglio del 10 settembre 2020 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

in riferimento ai rendiconti degli esercizi 2016, 2017 e 2018 del Comune di **Gessopalena (CH)**;

visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2 luglio 2008);

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali*



e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l’articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 75 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

vista la deliberazione del 7 febbraio 2020, n. 14, con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha approvato il “Programma delle attività di controllo per l’anno 2020”;

visto il decreto del 15 maggio 2019, n. 6 e ss.mm., con cui sono state assegnate le funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ai Magistrati della Sezione medesima;

vista l’ordinanza del 7 settembre 2020, n. 35/2020, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Francesca Paola Anelli;

FATTO

1. Con deliberazione del 30 marzo 2017, n. 6/SEZAUT/2017/INPR, la Sezione delle autonomie ha approvato le linee guida e il relativo questionario al rendiconto 2016 per gli Organi di revisione economica finanziaria degli Enti locali. In data 14 settembre 2017, con deliberazione n. 131/2017/INPR, la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha fissato il termine per l’invio delle relazioni al rendiconto 2016 al 20 dicembre 2017.

1.2 Con deliberazione del 24 luglio 2018, n. 16/SEZAUT/2018/INPR, la Sezione delle autonomie ha approvato le linee guida e il relativo questionario al rendiconto 2017 per gli Organi di revisione economica finanziaria degli Enti locali. In data 7 febbraio 2019, con deliberazione n. 5/2019/INPR, la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha fissato il termine per l’invio delle relazioni al rendiconto 2017 al 30 marzo 2019; successivamente prorogato al 30 aprile 2019, con deliberazione dell’11 aprile 2019, n. 44/2019/INPR.

1.3 Con deliberazione del 28 maggio 2019, n. 12/SEZAUT/2019/INPR, la Sezione delle autonomie ha approvato le linee guida e relativo questionario al rendiconto 2018 per gli organi di revisione economica finanziaria degli Enti locali. In data 27 settembre 2019, con deliberazione n. 114/2019/INPR, la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha fissato il termine per l’invio delle relazioni al rendiconto 2018 al 31 gennaio 2020.

2. L’Organo di revisione ha trasmesso i questionari sui rendiconti 2016, 2017 e 2018 del Comune di Gessopalena (CH) – 1.472 abitanti – mediante i sistemi applicativi S.I.Qu.E.L. e ConTe, rispettivamente in data 19 dicembre 2017, 15 novembre 2019 e 28 gennaio 2020.



3. Con nota istruttoria del 15 maggio 2020, protocollo n. 3004, la Sezione ha chiesto al Comune di Gessopalena (CH) delucidazioni in merito ai seguenti aspetti relativi ai questionari ai rendiconti di gestione 2016, 2017 e 2018:

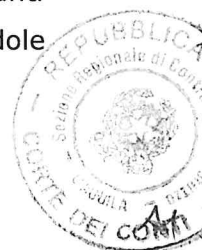
1. cassa vincolata;
2. gestione della liquidità;
3. recupero disavanzo esercizio 2018;
4. gestione residui;
5. revisione ordinaria delle partecipate.

Con nota del 4 agosto 2020, acquisita al protocollo della Sezione n. 3929 del 7 agosto 2020, l'Ente ha dato riscontro alle richieste istruttorie.

DIRITTO

1. L'articolo 148-*bis* del Tuel ha attribuito più incisivi poteri alla Corte dei conti che, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali, ha il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Nei casi più gravi, la Sezione ha la possibilità di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli Enti, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito delle suddette pronunce, di assicurare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi e ove verifichi il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può precludere l'attuazione dei programmi di spesa per i quali sia accertata la mancanza di copertura o comunque l'insostenibilità finanziaria.

2. Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60/2013), l'articolo 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'articolo 148-*bis* del d.lgs. n. 267 del 2000, introdotto dall'articolo 3, comma 1, lett. e), del d.l. n. 174 del 2012, hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli Enti locali, finalizzate ad evitare danni agli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano pertanto su un piano distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, almeno per quel che riguarda gli esiti. Queste verifiche sono compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.). Tali prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'articolo 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'articolo 97 della Costituzione, richiama il complesso delle Pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. In tale ambito, il ruolo centrale della Corte dei conti è stato riconosciuto, con l'articolo 30 della legge n. 161 del 2014 (*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - legge europea 2013-bis*) attribuendole



una funzione generale di monitoraggio sull'osservanza delle regole di bilancio e di verifica della rispondenza alla normativa contabile dei dati di bilancio delle Pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'articolo 148-bis, comma 3 del Tuel, il controllo finanziario si dimostra comunque funzionale a segnalare agli Enti problematiche contabili non gravi, soprattutto se accompagnate da sintomi di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio, idonee a pregiudicarne la sana gestione finanziaria.

1. Premessa

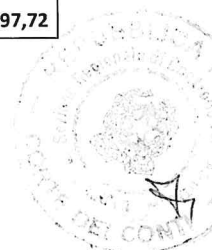
In via preliminare si osserva che il Comune di Gessopalena (CH) ha approvato i rendiconti 2016, 2017 e 2018 oltre i termini fissati per la relativa presentazione (deliberazioni di Consiglio comunale n. 21 del 26 giugno 2017, n. 23 dell'11 giugno 2018, n. 9 del 23 maggio 2019). Al riguardo si ricorda che l'approvazione del rendiconto entro i termini di legge costituisce un adempimento di assoluta rilevanza nella gestione amministrativa e contabile dell'Ente; ritardi notevoli nell'approvazione costituiscono sintomo di difficoltà nell'applicazione corretta della normativa e dei principi contabili che disciplinano l'intera materia. Si raccomanda, pertanto, per il futuro l'osservanza dei termini fissati dal legislatore.

L'Organo di revisione, nei relativi questionari e nei pareri allegati ai rendiconti, strumentali all'istruttoria di questa Sezione, ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità contabili e/o anomalie gestionali ed ha espresso, quindi, parere favorevole all'approvazione dei rendiconti stessi. La Sezione ha, tuttavia, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente, al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, valutando, in particolare, il risultato di amministrazione e la sua scomposizione, l'equilibrio di parte corrente, la gestione della liquidità e dei residui.

2. Risultato contabile di amministrazione

Il Comune chiude le annualità in esame con un risultato di amministrazione positivo pari, rispettivamente, a € 57.543,09 (2016), € 112.339,06 (2017) e € 146.805,61 (2018).

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| AVANZO (+) / DISAVANZO (-) CONTABILE | 57.543,09 | 112.339,06 | 146.805,61 |
| PARTE ACCANTONATA | 224.699,32 | 265.085,82 | 299.303,33 |
| di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità | 114.934,88 | 156.964,48 | 196.325,09 |
| Fondo anticipazioni liquidità d.l. n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | 107.664,44 | 105.321,34 | 102.978,24 |
| Fondo accantonamenti per indennità di fine mandato | 2.100,00 | 2.800,00 | 0,00 |
| PARTE VINCOLATA | - | - | - |
| PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI | - | - | - |
| PARTE DISPONIBILE | -167.156,23 | -152.746,76 | -152.497,72 |



Al netto delle somme accantonate l'Ente consegue, in tutti e tre gli esercizi, un saldo finale, negativo ("Parte disponibile").

All'esito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, il Comune registrava un maggior disavanzo pari a € -189.735,38. Il Consiglio comunale con deliberazione n. 18 del 16 luglio 2015 ne disponeva il ripiano trentennale con quote annuali di € 6.324,51.

In questa sede la Sezione è chiamata a verificare se il ripiano risulta effettivamente realizzato.

Al riguardo, l'articolo 4 del decreto ministeriale 2 aprile 2015 stabilisce che *"in sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

Secondo la disposizione sopra richiamata il ripiano può dirsi realizzato solo se il risultato di amministrazione dell'esercizio rendicontato risulta migliorato, rispetto a quello dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce.

Si precisa al riguardo che il risultato di amministrazione da considerare ai fini della descritta rilevazione non può che essere quello indicato alla lettera "E" del relativo prospetto introdotto dal decreto legislativo n. 118/2011, ovvero sia il risultato c.d. sostanziale al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate, e non il risultato c.d. formale indicato alla lettera "A".

Dal confronto fra i risultati di amministrazione registrati dal Comune al 31 dicembre degli esercizi 2016 e 2017 (€ -167.156,23 e € -152.746,76) ed i medesimi risultati al 31 dicembre degli esercizi 2015 e 2016 (€ -175.634,32 e € -167.156,23), risulta che il miglioramento è stato superiore rispetto alla quota di recupero prevista nell'anno. Nello specifico nell'esercizio 2016 l'Ente ha recuperato € 8.478,09, contro € 6.324,51, nell'esercizio 2017 ha recuperato € 14.409,47, contro € 6.324,51.

Nell'esercizio 2018, invece, il Comune non riesce a recuperare la quota annuale di disavanzo, dal confronto, infatti, del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (€ -152.497,72) e il medesimo risultato a fine esercizio 2017 (€ -152.746,76), risulta



miglioramento di € 249,04, inferiore rispetto alla quota di recupero prevista nell'anno (€ 6.324,51).

Alla luce di quanto sopra rappresentato la Sezione richiede al Comune di attenersi alla normativa in materia, applicando la quota non recuperata nel corso dell'esercizio 2018 al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione.

3. Verifica degli equilibri di parte corrente

Come si rileva dalla tabella sotto riportata il Comune di Gessopalena (CH) chiude l'esercizio 2016 con un saldo di parte corrente negativo pari a € -30.320,50, utilizzando, tra l'altro, per il finanziamento della spesa corrente, l'avanzo di amministrazione per € 7.263,32.

Gli esercizi successivi chiudono, invece, in equilibrio, registrando un saldo positivo pari, rispettivamente a € 28.327,60 (2017) e € 35.443,63 (2018).

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| FPV per spese correnti (iscritto in entrata) | 0,00 | 10.649,68 | 26.295,04 |
| Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | 6.324,51 | 6.324,51 | 6.324,51 |
| Totale entrate correnti | 1.514.946,29 | 2.021.760,91 | 1.377.034,80 |
| Entrate titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche | - | - | - |
| Spese correnti | 1.394.063,04 | 1.809.613,86 | 1.187.247,48 |
| FPV di parte corrente (di spesa) | 10.649,68 | 26.295,04 | 53.993,04 |
| Spese titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | - | - | - |
| Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari | 115.335,13 | 119.035,69 | 120.321,18 |
| SOMMA FINALE | -11.426,07 | 71.141,49 | 35.443,63 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TUEL | | | |
| Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti | 7.263,32 | - | - |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti | - | - | - |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento | 26.157,75 | 42.813,89 | - |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | - | - | - |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE | -30.320,50 | 28.327,60 | 35.443,63 |

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Si ricorda che il mantenimento dell'equilibrio della parte corrente del bilancio è elemento centrale e di fondamentale importanza nella gestione finanziaria, in quanto denota la capacità dell'Ente di assicurare la spesa corrente con risorse ordinarie. I principi di sana e corretta gestione impongono all'Ente locale di commisurare costantemente le spese correnti alle risorse disponibili derivanti dalle entrate correnti, ossia dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dallo Stato e da altri Enti e dalle entrate extratributarie.

In merito all'applicazione al bilancio di previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente qualora la parte disponibile dello stesso sia negativa, circostanza nella fattispecie verificatasi nell'esercizio 2016, si rinvia ai pareri, condivisi da questo Collegio, della Sezione regionale di controllo per il Piemonte (deliberazione n. 134/2017/PAR) e della Sezione regionale di controllo per la Campania (deliberazione n. 127/2018/PAR).



Di recente è intervenuto il legislatore che nella legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, Serie ordinaria, del 31 dicembre 2018, n. 302) ha inserito una specifica norma.

In particolare il comma 897 dell'articolo 1 di tale legge stabilisce: "Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. [...]". Il comma 898, del medesimo articolo, inoltre prevede che: "Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione".

L'Amministrazione comunale di Gessopalena (CH) pertanto è tenuta ad uniformarsi, a decorrere dall'esercizio in corso.

4. Analisi della gestione della liquidità

Il Comune chiude le annualità 2016-2018 con un fondo cassa pari a zero.

| <i>Gestione di cassa (competenza e residui)</i> | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| FONDO CASSA INIZIALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE RISCOSSIONI | 2.633.878,81 | 3.300.962,85 | 3.653.645,54 |
| TOTALE PAGAMENTI | 2.633.878,81 | 3.300.962,85 | 3.653.645,54 |
| FONDO CASSA al 31.12 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Fondi vincolati</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> | <i>0,00</i> |

Fonte: Elaborazione Sezione regionale di controllo su SIRTEL e BDAP

La carenza di disponibilità liquide ha determinato il costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, tra l'altro, non rimborsata a fine esercizio.

Nello specifico, l'ammontare dell'anticipazione di tesoreria non restituita al 31.12 è pari a: € 475.965,53 nel 2016 (giorni di utilizzo 365, interessi passivi maturati € 19.305,26), € 195.788,45 nel 2017 (giorni di utilizzo 365, interessi passivi maturati € 15.286,77), € 213.863,76 nel 2018 (giorni di utilizzo 365, interessi passivi maturati € 12.427,04).

Analizzando la gestione della liquidità è d'obbligo compiere una ricognizione storica e



ricordare che il Comune presenta un fondo cassa finale pari a zero a partire dall'annualità 2010, con costante ricorso all'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'articolo 222 del Tuel, peraltro, non interamente restituita alla fine di ciascuno degli esercizi considerati e all'anticipazione di liquidità (€ 113.516,16 nel 2013), ai sensi del d.l. n. 35/2013.

Le criticità relative alla gestione della liquidità sono state già osservate dalla Sezione con deliberazione n. 119/2018/PRSE del 2 agosto 2018 (esame del questionario 2015) e, da ultimo, con deliberazione n. 136/2018/VSG del 15 novembre 2018 (esame flussi di cassa al 31.08.2018). A tali deliberazioni l'Ente non ha dato riscontro.

Alla luce di quanto rappresentato, in sede istruttoria è stato chiesto all'Amministrazione comunale di comunicare le iniziative intraprese per migliorare la gestione della liquidità e ridurre il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Con nota del 4 agosto 2020 il Comune ha precisato quanto segue: *"la carenza di disponibilità liquide può essere fatta ricadere su tre problematiche:*

a) la difficoltà di riscuotere tasse e imposte municipali: le difficoltà a riscuotere tributi e le imposte comunali ha portato l'Amministrazione ad attivare una intensa attività di recupero crediti.

Per porre in essere tale attività negli anni l'Ente ha coinvolto delle società specializzate, data la carenza interna di personale, che potessero occuparsi di tale attività. Ogni società coinvolta ha rivestito un proprio ruolo specifico, SOGET S.p.a. si è occupata dell'attività di riscossione ordinaria (fino all'anno 2014) e coattiva sulla TARSU/TARES/TARI, e solo attività coattiva su ICI, IMU, TASI.

A partire dal 2015 l'attività di gestione ordinaria TARSU /TARES/TARI è tornata in capo all'Ente che ha iniziato una attività di sollecito su mancati pagamenti ancor prima dell'emissione degli avvisi di accertamento al fine di ridurre i tempi della riscossione (solleciti Tari anno 2015 e 2016 su ruolo ordinario).

Ai fini IMU/TASI è stata stipulata una convenzione con il Patto Territoriale Sangro Aventino al fine di avere supporto per le seguenti attività: aggiornamento banca dati tributi locali a partire dall'anno 2012; predisposizione dei dati e successivamente delle lettere per l'accertamento dei tributi locali a partire dall'anno 2012; attività di front-office con i contribuenti; aggiornamento banca dati a seguito dell'attività di front-office con i contribuenti.

Per l'anno 2020 sono già stati inviati ai contribuenti: avvisi di accertamento IMU e TASI 2015; avvisi di accertamento TARI per quanto riguarda gli accertamenti su omesso o parziale versamento per gli 2015 e 2016.

Sono invece in corso di elaborazione gli accertamenti IMU e TASI 2016 e TARI, per quanto riguarda l'omessa denuncia per le annualità 2015 e 2016. L'invio ai contribuenti è stato calendarizzato per ottobre 2020.

A tale attività di accertamento per le annualità 2015 e 2016 l'Ente sta affiancando una attività di sollecito, su una lista di contribuenti già elaborata, per la TARI non riscosse



relativa agli anni 2017/2018. Tale attività, già predisposta a fine 2019, ha subito dei rallentamenti dovuti ai periodi di sospensione dell'attività di accertamento a seguito dell'emergenza Covid 19, e ha la finalità di avvicinare sempre di più il periodo relativo all'attività di sollecito e versamento a quella della riscossione e rientra in una attività più ampia di miglioramento della propria capacità di riscossione che ad inizio 2020 si è formalizzato con l'istituzione di un rapporto di collaborazione con la società Regie S.r.l.

b) la difficoltà di riscuotere canoni di locazione: i canoni di locazione percepiti dal comune si possono dividere in due categorie: canoni di locazione ad uso abitativo; canoni di locazione ad uso non abitativo (antenna Vodafone).

Per quanto riguarda i canoni di locazione ad uso abitativo a dicembre 2019 l'Ente, come ogni anno, ha sollecitato il pagamento degli affitti relativi agli anni pregressi. Purtroppo ad oggi permangono alcune situazioni di morosità per i quali l'Ente, non essendo riuscito negli anni a riscuotere le proprie spettanze, si è rivolto ad una società di recupero crediti, Regie S.r.l., che ha pianificato una propria strategia di riscossione: controllo dei ruoli comunicati dall'Ente; invito, in via bonaria, dei contribuenti al fine di addivenire ad un accordo con l'Ente, anche sulla base di un piano rateale; eventuale riscossione attraverso vie giudiziali o stragiudiziali.

Per quanto riguarda i canoni di locazione ad uso non abitativo, in data 28.09.2006, il Comune di Gessopalena (locatore) ha stipulato con la Vodafone Omnitel N.V (conduttrice) un contratto di locazione di porzione del fabbricato rurale, sito nel Comune di Gessopalena, in loc. Borgo Antico alla Via del Castello, con il pagamento di un canone per il primo anno pari a € 16.000,00, senza applicazione di Iva, da corrispondere in rate semestrali anticipate di € 8.000,00 e, a partire dal secondo anno di locazione, con aggiornamento del canone stesso. A partire dal 2018 la società Vodafone ha interrotto il pagamento dei canoni semestrali e nulla sono valsi i solleciti di pagamento di questo Comune, comprese diffide di pagamento trasmesse a mezzo PEC prot. n. 3818/2019 e n. 5372/2019 e Raccomandata A.R. n. 13812014251-4/2019. Pertanto con deliberazione di Giunta comunale n. 79 del 22.11.2019 sono state attivate le procedure per il recupero delle somme afferenti i crediti di questo Comune vantati nei confronti della società Vodafone Italia S.p.A. (già Vodafone Omnitel N.V.), per i canoni annuali 2018 e 2019 non corrisposti, oltre alla rivalutazione Istat, relativi al contratto di locazione in essere, registrato all'Ufficio delle Entrate di Roma in data 21.02.2007 al n. 1461, in base alla proposta formulata della Società Regie S.r.l - Gestione Crediti, con sede in Guardiagrele (CH) alla Via A. Gramsci n. 1/b — P.I. 01990000695, acquisita al prot. n. 6261/2019, che ha offerto il servizio di "Customer Care" per il recupero crediti. Attualmente la società Vodafone, per vie brevi, ha formulato una prima proposta per addivenire ad un accordo bonario. Tale proposta è in corso di valutazione da parte dell'Ente.

c) la difficoltà di riscuotere i canoni di con. cessione per la costruzione della centrale



idroelettrica dalla Società Val Gleris S.r.l.

Con contratto di concessione lavori di realizzazione del 28.06.2013, registrato al repertorio n. 182, il Comune ha ottenuto dalla Regione l'autorizzazione a realizzare e gestire un impianto idroelettrico. Il Comune di Gessopalena ha affidato in concessione a Idroelettrica Val Gleris s.r.l., con sede in Pontebba (UD), in Via Cavour n. 9, CF e P.IVA 01951130309, la realizzazione e gestione di un impianto idroelettrico sul fiume Aventino in località denominata "ex Mulino Tozzi". In relazione, in particolare, all'art. 4, punto 6, del predetto contratto Rep. n. 182 del 28.06.2013, recante "Obblighi generali del Concessionario" in cui è stabilito che "A decorrere dall'anno di stipula del presente contratto, sono altresì ad esclusivo carico del Concessionario gli oneri derivanti dal pagamento dei canoni e sovracanonici annuali relativi alla concessione dell'acqua, nonché canoni e sovracanonici dell'anno 2012".

Il Concessionario Idroelettrica Val Gleris s.r.l., nel tempo, si è reso inadempiente al pagamento dei canoni di concessione della derivazione idrica per gli anni dal 2015 al 2019, per le seguenti somme per un totale di € 159.997,19 iscritte come di seguito: € 36.370,6 (2015); € 36.326,08 (2016); € 31.034,51 (2017); € 25.833,00 (2018); € 30.433,00 (2019).

Nello stesso lasso di tempo 2015/2019 il Comune di Gessopalena, a fronte della autorizzazione ottenuta dalla Regione alla realizzazione della centrale ha dovuto anticipare dette somme alla Regione Abruzzo come di seguito per un totale di € 141.466,45 e la restante parte pari ad € 18.530,54 sono stati oggetto di una richiesta di rateazione. In pratica l'Ente, dal 2015, ha anticipato somme per un importo pari ad € 159.997,19 che non sono state mai rimborsate dalla Concessionaria.

Nonostante i ripetuti solleciti e diffide inoltrate dagli Uffici comunali per il recupero del credito vantato dall'Amministrazione nei confronti della predetta Società, di cui alle note agli atti di questo Ente, prot. n. 5115/2015, 3832/2017, 1529/2018, 4917/2018 e 5978/2018 e considerato che gli stessi non hanno avuto alcun esito l'Ente in data 25.10.2019 con deliberazione di Giunta Comunale n. 69 è stato conferito un incarico ad agire nei confronti del Concessionario Idroelettrica Val Gleris mediante decreto ingiuntivo e mediante ogni altra azione sia ritenuta opportuna per la tutela delle ragioni del Comune, ivi compresi la costituzione nell'eventuale giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo, l'eventuale predisposizione dell'atto di precetto e l'eventuale procedura esecutiva, al fine di ottenere il pagamento dei canoni di concessione della derivazione idrica, non corrisposti, per gli anni dal 2015 al 2019. Attualmente il legale incaricato sta espletando le relative attività necessarie.

L'attuale Amministrazione comunale, consapevole dell'annoso problema legato alla liquidità dell'Ente ha iniziato a porre in essere una intensa e continua attività di controllo e monitoraggio delle entrate derivanti da trasferimenti nazionali e/o regionali, da tasse e imposte comunali, da canoni di locazione e concessione e su ogni altra forma di entrata



iscritta in bilancio. Al fine di aumentare le entrate l'Ente, con delibera di Giunta comunale n. 18 del 12.05.2020 ha individuato una serie di immobili appartenenti al patrimonio comunale al fine di alienarli. L'Ufficio tecnico sta provvedendo alla pubblicazione dell'avviso pubblico al fine della pubblicazione del relativo bando per la vendita. Si rappresenta che le anticipazioni di tesoreria sono state rispettose dei limiti previsti dall'art. 222 del d.lgs. n. 267/2000".

La Sezione alla luce di quanto comunicato dall'Amministrazione si riserva di monitorare nei futuri esercizi gli esiti della gestione della liquidità dell'Ente e il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

In riferimento a quest'ultimo istituto si ricorda che l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria, prevista dall'articolo 222 del Tuel, può avvenire nei casi in cui la gestione del bilancio abbia generato, principalmente in conseguenza della mancata sincronizzazione tra flusso delle entrate e decorrenza dei pagamenti, temporanee carenze di cassa in rapporto ai pagamenti da effettuare in un dato momento. Il ripetuto ricorso a tale strumento induce a fortemente dubitare che la perdurante sofferenza di liquidità derivi da un mero disallineamento temporale fra incassi e pagamenti e, invece, costituisca un sintomo di latenti e reiterati squilibri nella gestione di competenza tra le risorse in entrata che l'Ente può effettivamente realizzare e le spese che si è impegnato a sostenere. Nei casi più gravi, inoltre, esso potrebbe dissimulare forme di finanziamento a medio/lungo termine e, pertanto, nella sostanza configurare una violazione del disposto dell'art. 119 della Costituzione (che consente di ricorrere ad indebitamento solo per finanziare spese d'investimento).

In risposta alle richieste istruttorie della Sezione l'Ente ha comunicato che, nelle tre annualità in esame, la cassa vincolata è pari a zero, dato attestato anche dall'Organo di revisione nei questionari.

5. La gestione dei residui

A chiusura dell'esercizio 2018, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario, effettuata ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, il Comune di Gessopalena (CH), relativamente alla gestione dei residui, mostra i seguenti risultati:

- totale dei residui attivi pari ad euro 2.538.182,00 e totale dei residui passivi pari ad euro 2.337.383,35, con una prevalenza degli attivi sui passivi;
- residui attivi prodotti dalla competenza 2018 pari ad euro 1.197.632,43 - con una percentuale di formazione dei residui del 27,09% (incidenza dei residui 2018 sugli accertamenti di competenza 2018) - residui passivi prodotti dalla competenza 2018 pari ad euro 1.628.668,95 - con una percentuale di formazione dei residui del 35,61% (incidenza dei residui 2018 sugli impegni di competenza 2017);
- residui attivi degli esercizi precedenti al 2018 pari ad euro 1.340.549,57 - con una percentuale di smaltimento dei residui del 20,99% - residui passivi degli esercizi



precedenti al 2018 pari ad euro 1.628.668,95 - con una percentuale di smaltimento dei residui del 41,73%.

| RESIDUI ATTIVI | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| RESIDUI INIZIALI | 939.953,11 | 1.339.557,99 | 2.050.306,25 |
| RISCOSSIONI C/R | 300.735,88 | 605.598,84 | 430.415,71 |
| RIACCERTAMENTO RESIDUI | 1.985,41 | 2.224,64 | -279.340,97 |
| RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI | 641.202,64 | 736.183,79 | 1.340.549,57 |
| RESIDUI DI COMPETENZA | 698.355,35 | 1.314.122,46 | 1.197.632,43 |
| TOTALE RESIDUI | 1.339.557,99 | 2.050.306,25 | 2.538.182,00 |
| % RISCOSSIONE RESIDUI | 31,99% | 45,21% | 20,99% |
| % FORMAZIONE DEI RESIDUI | 23,04% | 32,78% | 27,09% |

| RESIDUI PASSIVI | 2016 | 2017 | 2018 |
|--------------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| RESIDUI INIZIALI | 848.983,30 | 1.271.365,22 | 1.696.858,26 |
| PAGAMENTI C/R | 369.825,29 | 1.060.444,17 | 708.104,48 |
| RIACCERTAMENTO RESIDUI | -3.216,12 | -17.919,23 | -280.039,38 |
| RESIDUI DA ESERCIZI PRECEDENTI | 475.941,89 | 193.001,82 | 708.714,40 |
| RESIDUI DI COMPETENZA | 795.423,33 | 1.503.856,44 | 1.628.668,95 |
| TOTALE RESIDUI | 1.271.365,22 | 1.696.858,26 | 2.337.383,35 |
| % PAGAMENTI RESIDUI | 43,56% | 83,41% | 41,73% |
| % FORMAZIONE DEI RESIDUI | 26,00% | 40,16% | 35,61% |

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dall'analisi della tabella sopra riportata si rileva, nel triennio in esame, un trend in crescita dei residui, sia attivi che passivi; i primi aumentano, nell'esercizio 2018, rispetto all'esercizio 2016, dell'89,48% i secondi dell'83,85%. Tali residui sono accompagnati da una diminuzione delle percentuali di riscossione/pagamento e da un incremento delle percentuali di formazione.

In merito alla gestione dei residui, il Comune in risposta alla nota istruttoria della Sezione ha precisato quanto segue: *"l'attuale Amministrazione comunale, consapevole dell'annoso problema legato alla liquidità dell'Ente ha iniziato a porre in essere una intensa e continua attività di controllo e monitoraggio delle entrate derivanti da trasferimenti, da tasse e imposte comunali, da canoni di locazione e concessione e su ogni altra forma di entrata iscritta in bilancio.*

In questa ottica l'Ente ha ritenuto opportuno avviare una attività di verifica dei residui attivi e passivi iscritti in bilancio, da effettuarsi sui tabulati detenuti dai Concessionari per i periodi 2000/2019 attraverso il supporto della società Regie S.r.l. per procedere alla ricognizione, e verifica, per ogni singola posizione relativa a ruoli tributari o a ruoli relativi ad entrate patrimoniali, delle procedure adottate dal concessionario, ad esempio: procedure immobiliari, concorsuali, fermi amministrativi, rateazioni, notifiche per interruzioni delle prescrizioni ed ogni altra attività di propria competenza.

Per quanto attiene i residui attivi e passivi iscritti in bilancio bisogna fare una suddivisione principale. I residui attivi iscritti nel titolo primo, in via principale, hanno natura tributaria e sono relativi sia a ruoli ordinari non ancora assoggettati ad accertamento, sia a somme



affidate al concessionario per la riscossione coattiva. La motivazione della loro permanenza è dovuta al fatto che non sono ancora decorsi i tempi di prescrizione. Per gli importi relativi a ruoli degli anni pregressi l'Amministrazione ha programmato una attività di controllo affidata alla società Regie S.r.l.

Nel titolo I sono iscritti anche importi relativi a trasferimenti per i quali il Comune ha ancora titolo per la riscossione regolarmente comunicato dall'ente erogante.

Nel titolo 3, Entrate extratributarie, risultano iscritti in bilancio sono riferiti:

- *fitti attivi di fabbricati: per i fitti relativi al periodo 2015/2018 per un importo pari a € 31.715,44 l'Ente sta cercando di effettuare un recupero in via bonaria delle somme non riscosse;*
- *rimborso segreteria convenzionata per personale dipendente;*
- *rimborso canone di concessione Centrale Idroelettrica da parte della Società Val Gleris per € 158.140,53 (la cui origine è stata meglio evidenziata nel punto 2);*
- *incassi da centrale Val Gledis S.r.l per la somma complessiva di € 380.015,24 oltre iva a titolo di rimborso spese per la realizzazione della centrale idroelettrica. Nel titolo I uscite è iscritta una somma pari ad € 360.386,48, somma relativa alle spese da anticipare da parte dell'Ente come da quadro economico allegato al progetto di realizzazione della centrale idroelettrica;*
- *entrate e costi impianto fotovoltaico: nel titolo III delle entrate e nel titolo I delle uscite sono iscritti importi di pari importo per gestire le fatture in entrata e uscita relative alla gestione degli impianti del fotovoltaico e l'iva a debito o credito da compensare con relativa certificazione sulla piattaforma PCC;*
- *incentivi, canoni impianti fotovoltaico: nel titolo III delle entrate sono iscritte le somme da incassare a titolo di utile previsti nei contratti di realizzazione degli impianti sottoscritti dall'Ente in corso di riscossione”.*

La Sezione prende atto di quanto comunicato dall'Amministrazione e si riserva di verificare, nei futuri esercizi, l'evoluzione dei residui con particolare riguardo alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento degli stessi da parte dell'Ente, nonché alle reimputazioni agli anni successivi. Come noto, infatti, il passaggio al principio della competenza finanziaria rafforzata ha comportato un avvicinamento tra il momento dell'imputazione in bilancio, da individuarsi in base al criterio dell'esigibilità, e quello di manifestazione monetaria delle operazioni; ciò dovrebbe determinare un fisiologico contenimento degli *stock* dei residui attivi e passivi, i quali dovrebbero scaturire solamente da obbligazioni attive e passive scadute nell'esercizio, ma non ancora riscosse o pagate al termine dello stesso.

6. Organismi partecipati

Come disposto dall'articolo 20 del d.lgs. n. 175/2016 (*Testo unico delle società partecipate*), il Consiglio comunale di Gessopalena (CH), con deliberazioni n. 37 del 29



dicembre 2018 e n. 41 del 20 dicembre 2019, ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, rispettivamente, al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2018. Le suddette deliberazioni sono state regolarmente trasmesse alla Sezione regionale di controllo. Dalla ricognizione periodica si evince che il Comune, al 31 dicembre 2018, detiene le seguenti partecipazioni dirette:

| Denominazione Società | Quota partecipazione | Esito della ricognizione |
|-----------------------|----------------------|--------------------------|
| S.A.S.I. S.P.A. | 1,20 | MANTENIMENTO |
| I.S.I. S.R.L. | 1,20 | DA LIQUIDARE |
| ECO.LAN S.P.A. | 1,26 | MANTENIMENTO |
| CARECINA GAS S.R.L. | 25 | RAZIONALIZZAZIONE |
| CALDERALI GAS S.R.L. | 25 | MANTENIMENTO |

Nella deliberazione n. 41 del 20 dicembre 2019, il Consiglio *"prende atto che la revisione periodica effettuata prevede, quale misura di razionalizzazione, che siano concluse le procedure di liquidazione della società I.S.I. S.R.L., con estinzione prevista entro il 31.12.2019 o tutt'al più entro il 31.01.2020 e per la CARECINA GAS S.R.L. il mantenimento fino all'espletamento di gara da parte dell'Autorità d'Ambito"*.

L'Organo di revisione, in riferimento agli organismi partecipati, nei questionari inviati alla Sezione ha rilevato che il sistema informativo non consente di individuare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente locale e le sue società partecipate.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità ed irregolarità sopra evidenziate, e per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- a porre in essere adeguate misure correttive, da comunicare a questa Sezione regionale di controllo, entro sei mesi dal ricevimento della presente deliberazione, per quanto attiene in particolare: la gestione della liquidità, la gestione dei residui, l'approvazione nei termini dei rendiconti di gestione, il rispetto di quanto disposto dal decreto ministeriale 2 aprile 2015, in merito al ripiano del disavanzo straordinario;
- al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile volta a garantire, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.

Qualora, entro i termini indicati, il Comune non dovesse porre in essere misure correttive adeguate, rispetto alle criticità evidenziate nella presente deliberazione, la Sezione valuterà l'attivazione delle procedure di cui all'articolo 148-*bis* del Tuel.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.



DISPONE

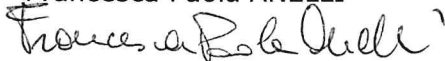
che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di GESSOPALENA (CH).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 10 settembre 2020.

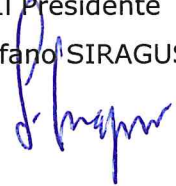
L'Estensore

Francesca Paola ANELLI



Il Presidente

Stefano SIRAGUSA



Depositata in Segreteria il **14 SET. 2020**

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Lorella GIAMMARIA



COMUNE DI GESSOPALENA

(Provincia di Chieti)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del N°

OGGETTO: MISURE CORRETTIVE IN ORDINE ALLA DELIBERAZIONE DELLA CORTE DI CONTI n. 190/2020/PRSE.

L'anno duemilaventuno, il giorno trenta 30-04-2021 del mese di aprile alle ore 09:00, nella sala consiliare, previo espletamento delle formalità prescritte dal vigente Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, dall'art. 29 dello Statuto e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, è stato per oggi convocato questo Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima. Sono presenti all'appello nominale i Signori:

| | CONSIGLIERI | Presenti | Assenti |
|----|---------------------------|---------------|--------------|
| 1) | MARIO ZULLI | Presente | |
| 1) | ALESSANDRO LANNUTTI | Presente | |
| 1) | CAMILLO TALONE | Presente | |
| 1) | GIUSEPPE TIBERINI | Presente | |
| 1) | EZIO BOZZI | Assente | |
| 1) | NICOLA TROILO | Presente | |
| 1) | GIUSEPPE DI PAOLO | Presente | |
| 1) | MARIELLA DE SANCTIS | Presente | |
| 1) | ANGELO MANZI | Presente | |
| 1) | TOMMASO TROILO | Assente | |
| 1) | ANTONIO VINCENZO PERSIANI | Presente | |
| | Totale n. | Presenti 9 | Assenti 2 |

Risulta in qualità di assessore esterno:

ROSSELLA MARCELLO Assente

Partecipa il Segretario del Comune, JEAN DOMINIQUE DI FELICE, incaricato della redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il MARIO ZULLI, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, con apposita separata votazione.

Il Sindaco, introdotto il punto in oggetto, illustra ed argomenta le misure correttive decise dall'Ente per fronteggiare le criticità segnalate dalla Corte dei Conti – Sezione regionale di Controllo per l'Abruzzo – con delibera n. 190/2020/PSRE, a conclusione delle attività di riesame dei rendiconti di gestione degli esercizi 2016, 2017, 2018.

Il Capogruppo di minoranza, Manzi, riferisce che tali misure vanno partecipate alla cittadinanza ritenendo che le stesse siano originate da una cattiva gestione delle finanze comunali. Egli pur condividendone alcune, stigmatizza la scelta dell'Amministrazione di emettere avvisi di accertamento per recuperare l'evasione delle annualità 2017/2019 così come pure la decisione di aumentare l'IMU. Esprime, inoltre, l'avviso che sarebbe stato auspicabile, in un contesto di difficoltà finanziaria come l'attuale, la rinuncia totale del Sindaco e degli amministratori in carica alle indennità e ai gettoni di funzione.

Il Sindaco partecipa che la propria indennità di funzione, così come quelle dei componenti la Giunta, è utilizzata per fronteggiare le spese necessarie all'espletamento del proprio mandato precisando, come è noto, di non percepire nessun ulteriore rimborso chilometrico o diaria alcuna.

Interviene il Vicesindaco il quale sottolinea come l'opera volontaria del gruppo di protezione civile e degli stessi amministratori, con lavori quali ad esempio il trasloco della scuola o la pulizia di numerosi siti comunali, ha consentito un risparmio per l'Ente attraverso una riduzione ulteriore delle spese. Inoltre asserisce che le misure intraprese costituiscono un atto di responsabilità da parte dell'Amministrazione volto alla salvaguardia futura delle casse comunali.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- L'art. 1, comma 166 e ss. della Legge n. 23.12.2005 n. 266 stabilisce che la Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui devono attenersi gli Organi di revisione economica- finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere su bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione;
- l'art 148 bis, commi 1,2 e 3 del d. Lgs n. 267/2000, come inserito nell'art. 3 comma 1 lett.e) del DL 10.10.2012 convertito con legge 7.12.2012, stabilisce che:

“1. Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti. –

2. Ai fini della verifica prevista dal comma 1, le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.

3. Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti

provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria.”.

Vista la nota della Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per l'Abruzzo - prot. 0003004 del 15/05/2020, recepita al protocollo dell'Ente n. 2597 del 15/05/2020, con la quale è stata avviata una richiesta di delucidazioni a seguito dell'esame dei questionari dell'Organo di Revisione ai rendiconti di gestione 2016, 2017, 2018;

Vista la nota trasmessa dal Responsabile dell'Area Finanziaria, protocollo comunale n. 4403 del 07/08/2020, con la quale vengono fornite le precisazioni richieste;

Vista la propria deliberazione n. 33 del 23.12.2020 di presa d'atto della delibera n. 190/2020PRSE della Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per l'Abruzzo, recepita al protocollo dell'Ente con n. 5039 del 15/09/2020, con la quale è stata conclusa l'attività d'esame dei rendiconti di gestione 2016, 2017, 2018 e, conseguentemente, si invitava l'Ente a porre in essere adeguate misure correttive in merito alle irregolarità evidenziate, da comunicare alla Sezione regionale di controllo entro i sei mesi successivi;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito ed inoltrare il presente provvedimento alla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per l'Abruzzo;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto lo Statuto Comunale;

Con la seguente votazione:

presenti n. 9

votanti n. 9

favorevoli n. 9

Unanime

DELIBERA

1. Per i motivi descritti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. Di prendere atto delle misure correttive poste in essere dall'Ente, in ordine ai profili di criticità segnalate dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per l'Abruzzo – con delibera n. 190/2020PRSE della Corte dei Conti, recepita al protocollo dell'Ente con n. 5039 del 15/09/2020, in allegato alla presente e formarne parte integrante e sostanziale;
3. Di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Infine, il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione, presenti e votanti n. 9, favorevoli n. 9

Unanime

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(F.to MARIO ZULLI)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to JEAN DOMINIQUE DI FELICE)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

E' stata pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune, accessibile al pubblico, il
25-05-2021 al n. 223 e vi rimarrà in pubblicazione per quindici
giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1 del TUEL;

Gessopalena, li 25-05-2021

Il Segretario Comunale
(F.to JEAN DOMINIQUE DI FELICE)

E' divenuta esecutiva il giorno 30-04-2021 perché dichiarata immediatamente
eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.

Gessopalena, li 25-05-2021

Il Segretario Comunale
(F.to JEAN DOMINIQUE DI FELICE)

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Gessopalena, li _____

IL FUNZIONARIO

COMUNE DI GESSOPALENA
(PROV. CHIETI)

Oggetto: Comune di Gessopalena (CH) – Esame dei questionari ai rendiconti di gestione 2016, 2017 e 2018 – criticità e irregolarità evidenziate con Delibera n. 190/2020/PRSE. Provvedimenti

Alla Corte Dei Conti
Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo
Via Buccio di Ranallo,65/A
67100 L'AQUILA

Si riscontra il rilievo acquisito al protocollo comunale n. 5039 del 15/09/2020 di codesta Corte dei Conti, adottato con Delibera n. 190/2020/PRSE, e si comunicano le misure correttive adottate.

1. Premessa

Preliminarmente si evidenzia che il decorso del tempo seguito al pronunciamento di codesta Sezione di Controllo è stato segnato da provvedimenti legislativi emanati per fronteggiare i disagi economici e sociali connessi alla diffusione della pandemia da COVID-19 che hanno inciso notevolmente sull'attività amministrativa, rallentandola, disponendo la sospensione dei procedimenti amministrativi e, tra gli altri, la sospensione della riscossione coattiva.

2. Risultato contabile di amministrazione

Al punto 2 della Delibera n. 190/2020/PRSE è stato evidenziato che il Comune di Gessopalena non riesce a recuperare la quota annuale di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui nel Rendiconto 2018, pari ad € 6.324,51, richiedendo al Comune di applicare la quota non recuperata al primo esercizio di bilancio di previsione in corso di gestione.

In data 23/12/2020 con delibera di Consiglio Comunale n.29 è stata ratificata la delibera di Giunta Comunale n. 71 del 28/11/2020 con la quale tale quota di disavanzo, pari ad € 6.324,51, è stata applicata al Bilancio di previsione 2020/2022.

3. Verifica degli equilibri di parte corrente

Al punto 3 della Delibera n. 190/2020/PRSE, con particolare riferimento alla annualità 2016, si rileva che l'esercizio chiude con un saldo **di parte corrente negativo**.

Le gestioni di parte corrente dei Bilanci a partire dall'anno 2017 fino al 2019 (ultimo rendiconto approvato), chiudono in equilibrio con un saldo di cassa positivo a dimostrazione dell'attenzione posta dal Comune di Gessopalena agli *Equilibri di Bilancio*, indice della ritrovata capacità di assicurare la copertura della Spesa corrente con Risorse Ordinarie.

4. Gestione della liquidità

Come già evidenziato nella nota a firma del Responsabile Finanziario del Comune di Gessopalena prot. n. 4403 del 07/08/2020, la carenza di disponibilità liquide possono essere

fatte ricadere su tre problematiche principali per ognuna delle quali si espongono le misure fin qui intraprese:

a) Difficoltà di riscuotere tasse e imposte municipali:

Nel 2020 per la prima volta il comune di Gessopalena ha emesso avvisi di accertamento per 2 annualità, 2015 e 2016 per IMU, TASI e TARI. Inoltre, a seguito dell'introduzione dell'istituto del ravvedimento operoso, ha intrapreso iniziative di sollecito mirate al pagamento spontaneo e alla sistemazione delle scoperture tributarie per le annualità 2017, 2018 e 2019.

Di seguito si espongono le somme fin qui riscosse per ogni tipologia di tributo:

| | IMU | TASI | TARI |
|-----------|-----------|----------|-----------|
| 2014 | 6.802,13 | 9.858,09 | 10.541,24 |
| 2015/2016 | 55.750,26 | 2.700,85 | 10.100,81 |

- I dati sono stati estratti dalle scritture contabili dell'Ente e dai flussi dei Modelli F24 provenienti da SIATEL (portale Agenzi Entrate).

Come si vede l'attività promossa ha portato ad una riscossione nell'anno 2020 di tributi pregressi pari ad € **95.753,38** a cui devono aggiungersi:

- 1) le somme versate spontaneamente a seguito dell'attività di sollecito fatta dall'Ente per gli anni 2017/2018/2019;
- 2) le somme incassate da gennaio 2021 ad oggi, legate all'attività di accertamento promosse nel corso 2020.

Attualmente si stanno quantificando gli importi reali, in quanto sono in corso di acquisizioni i flussi di f24 dal sistema SIATEL per l'anno 2021. Il gettito dovrebbe aggirarsi sulle € 5.850,00.

Per l'anno 2021 il Comune di Gessopalena ha programmato e calendarizzato l'emissione di avvisi di accertamento IMU – TASI -TARI per le seguenti annualità:

- IMU – TASI – TARI annualità 2017 – Gli avvisi saranno inviati il giorno 27/04/2021;
- IMU – TASI – TARI annualità 2018/2019 – L'invio degli avvisi è stato previsto per il periodo compreso tra Luglio ed Agosto 2021.

Da tale attività l'Ente in via prudenziale prevede di riscuotere circa € 150.000,00.

Inoltre l'Ufficio Tributi sta elaborando i ruoli IMU – TASI – TARI da inviare alla società incaricata della riscossione coattiva, il cui blocco introdotto a seguito dell'emergenza epidemiologica imposta dal Covid 19, dovrebbe terminare il 30/04/2021.

b) Difficoltà di riscuotere canoni di locazione:

Per quanto riguarda la riscossione dei canoni di locazione si è proceduto come di seguito:

- **Canoni di locazione ad uso abitativo:** sono stati inviati solleciti per € 34.972,26 (periodo 2015/2020) relativi a 9 utenze. Attualmente sono stati accordati tre piani di rateizzazione, per il recupero dei fitti per le annualità dal 2015 al 2019 per un totale di € 12.999,90 con tre utenti per i quali sono già in corso i pagamenti delle rate mensili. Per

le somme rimanenti appena sarà di nuovo possibile, viste le limitazioni imposte dal Covid, si procederà all'affidamento della riscossione coattiva.

- **Canoni di Locazione ad uso non abitativo (antenna Vodafone)**

È stata incaricata la Società Regie srl di procedere al recupero del credito per le annualità 2018/2019/2020. A seguito di tentativi di addivenire ad un accordo bonario non andati a buon fine è stato emesso un decreto ingiuntivo con richiesta di provvisoria esecutorietà dal Tribunale Civile di Lanciano in data 25/03/2021, con il quale veniva ingiunto alla VODAFONE OMNITEL SPA di pagare al Comune di Gessopalena € 48.000.00 (annualità 2018/2019/2020) oltre gli interessi.

c) Difficoltà di riscuotere i canoni di concessione per la costruzione della centrale idroelettrica dalla Società Val Gleris srl:

In relazione al recupero del credito vantato nei confronti della Idroelettrica Val Gleris, il Comune ha inviato personalmente una serie di lettere di messa in mora. Inoltre, sono state inviate altre lettere, da parte dei legali incaricati in data 21/02/2019 e in data 9 e 16 dicembre 2019.

Con determina n. 96 del 19/11/2020, a firma dell'Ufficio Tecnico, si è proceduto alla risoluzione del contratto di concessione stipulato con la Val Gleris S.r.l, rep. n. 182, in data 28.06.2013, per grave inadempimento contrattuale di quest'ultima.

Successivamente, dopo la risoluzione del contratto di concessione, in forza del mandato dato allo Studio Legale, è stato depositato presso il Tribunale di Lanciano, in data 11/12/2020, un ricorso per decreto ingiuntivo con richiesta di provvisoria esecutorietà che veniva concesso in pari data dal Presidente del detto Tribunale.

Di qui si è provveduto dapprima ad iscrivere ipoteca sui beni immobili di proprietà della Idroelettrica Valgleris srl in data 24/12/2020, a mezzo di atto Notarile, e successivamente sono stati notificati alla medesima debitrice, in data 29/12/2020, il ricorso, il decreto ingiuntivo ed il precetto di pagamento.

Attualmente, a seguito di avvenuta opposizione al decreto ingiuntivo, notificata in data 08/02/2021 dalla Idroelettrica Val Gleris, pende innanzi al Tribunale di Lanciano il giudizio RG. n. 122/2021.

Il Comune si costituirà 20 giorni prima della data di prima udienza fissata da controparte per il giorno 20 maggio 2021.

- **Altre azioni intraprese riguardanti la Gestione della Liquidità:**

Tra le azioni intraprese, al fine di aumentare le entrate correnti da parte dell'Ente e conseguentemente migliorare la gestione della Liquidità bisogna considerare:

- L'aumento disposto con Delibera di Consiglio n. 10 del 08/06/2020 delle aliquote IMU. Di seguito vengono riportate le tabelle che riassumono le aliquote in vigore nel 2019 e quelle entrate in vigore nel corso del 2020.

Aliquote e detrazioni IMU anno 2019

| Fattispecie | Aliquota/detrazione |
|--|----------------------------|
| Abitazione principale diverse da categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (un solo C/2, uno solo C6 ed uno solo C7) | ESENTE |
| Unità Immobiliari possedute da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente, a condizione che non siano locate (assimilate ad abitazione principale da regolamento) | ESENTI |
| Unità Immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari | ESENTI |
| Per gli immobili di cui all'art. 18 comma 1 lettera b del Regolamento IUC | 0,46% |
| Abitazione principale categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (uno solo C/2, uno solo C6 ed uno solo C7) con una detrazione di Euro 200,00 | 0,40% |

| | |
|--|----------|
| Fabbricati rurali strumentali e terreni agricoli | ESENTI |
| Altri immobili | 0,76% |
| Detrazione per abitazione principale | € 200,00 |

Aliquote e detrazioni anno 2020

| Fattispecie | Aliquota/detrazione |
|---|---------------------|
| abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (un solo C/2, un solo C6 ed un solo C7) con una detrazione di Euro 200,00 | 0,6 per cento |
| fabbricati rurali ad uso strumentale | 0 |
| fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati | 0,25 per cento |
| fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10 | 1,06 per cento |
| fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti | 0,96 per cento |
| Terreni agricoli | 0 |
| aree fabbricabili | 0,96 per cento |

Tale operazione ha dato la possibilità al comune di stanziare in bilancio nel 2020 una maggiore somma in entrate e di incassare in più rispetto al 2019 circa 25.395,89:

| stanziamenti | IMU+TASI | NUOVA IMU | INCASSI TOTALI |
|--------------|------------|------------|-------------------|
| 2019 | 204.250,00 | | 243.203,93 |
| 2020 | | 238.649,65 | 268.599,82 |

(l'importo relativo agli incassi 2020 sono stati considerati al 31/12/2020 e non tengono conto dei versamenti effettuati nel 2021 i cui flussi sono in corso di acquisizione dal sistema SIATEL)

Con delibera di Giunta Comunale n.21 del 16/04/2021, l'Ente ha approvato la Nota di Aggiornamento al DUP 2021 / 2023. Nella parte dedicata alla politica tributaria è stata palesata la volontà di fissare l'aliquota dell'IMU al 1,06 per cento. Ciò ha permesso all'Ente, in fase di predisposizione del Bilancio 2021/2023, di accrescere gli stanziamenti in entrata pari ad € 272.003,47 con un maggiore incasso previsto per l'IMU di competenza del 2021 di circa 32.000,00.

5. Gestione dei residui

L'Ente, in previsione della predisposizione e approvazione del Rendiconto di Bilancio 2020 ha iniziato una verifica dettagliata dei Residui Attivi e Passivi iscritti in bilancio coinvolgendo tutti i settori interessati. Pertanto per avere un riscontro circa le azioni fin qui intraprese e descritte nei punti precedenti, in termini soprattutto di recupero dell'evasione tributaria, bisogna attendere la conclusione dell'attività del Riaccertamento Ordinario dei Residui.

6. Ulteriori misure intraprese

Tra le misure intraprese dall'Ente al fine di migliorare la disponibilità di liquidità bisogna considerare quelle finalizzate alla riduzione della spesa:

- 1) Gli interventi di efficientamento energetico graduale dell'intera rete di pubblica illuminazione.

Con decreto ministeriale (D.L. 30/04/2019 n. 34) sono stati assegnati all'Ente € 50.000,00 per annualità 2019, utilizzati per interventi di efficientamento della rete di pubblica illuminazione (I lotto).

Nell'anno 2020, con il trasferimento di ulteriori € 50.000,00 (DL Crescita), è stato efficientato un II lotto di pubblica illuminazione.

Nell'anno 2021 è previsto un contributo di € 100.000,00 da utilizzarsi, per € 50.000,00 per il completamento dell'efficientamento della rete di pubblica illuminazione.

Nel 2018 la spesa per la pubblica illuminazione ammontava a circa 93.000,00.

Nel 2019 la spesa per la pubblica illuminazione ammontava a circa 69.000,00.

Nel 2020 la spesa per la pubblica illuminazione ammontava a circa 63.500,00

Dalle ultime fatture ricevute nel corso del 2020, tenuto conto degli effetti dell'intervento di efficientamento concluso nell'anno gli uffici hanno riscontrato gli ulteriori effetti positivi tanto da potere stanziare nel bilancio del 2021 un importo pari ad € 48.850,00.

Con il completamento dell'intervento programmato nel 2021 si stima di avere una riduzione di consumi del 50% rispetto al 2018. Dalle fatture ricevute nel corso del 2020 gli uffici hanno riscontrato i primi effetti positivi tanto da potere stanziare in bilancio circa 20.000 meno rispetto

Con i restanti € 50.000,00, relativi ad interventi di efficientamento energetico per l'anno 2021, è stata programmata la realizzazione di un impianto fotovoltaico inferiore ai € 20.000 KW su un edificio pubblico comunale con il quale si vuole azzerare il costo di energia elettrica sostenuto per i propri edifici.

2) Contenimento della spesa di personale.

L'Ente, ai fini del rispetto del tetto di spesa fissato dalla normativa vigente, ha assunto un comportamento virtuoso, volto a contenere i costi del personale.

Con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 26/03/2021 è stato approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale (PTFP) 2021/2023 dal quale è emerso che il Comune può procedere ad assunzioni entro lo spazio finanziario di € 78.882,52.

Ciononostante, è stato assunto un comportamento improntato ad una sana gestione finanziaria evitando di procedere a nuove assunzioni di personale, se non nei limiti strettamente necessari (n. 1 istruttore amministrativo per 12 ore settimanali), pur disponendo di un ridottissimo personale addetto ai molteplici servizi e in previsione del collocamento a riposo di n. 2 unità entro il 31.08.2021.

L'Ente, ha altresì prodotto risparmi sulla spesa di personale mediante utilizzo a scavalco del Segretario comunale dallo scorso aprile 2020 oltrechè con la rinuncia all'indennità di funzione prevista per il Sindaco nell'anno 2019, destinata alla copertura di servizi per la cittadinanza quali il finanziamento del piano neve stagionale e la realizzazione delle luminarie natalizie nonché alla quota di maggiorazione dell'indennità prevista dal Decreto Legge n.124/2019 in relazione alla quota a carico del Comune.

L'Ente, in fine, predisponendo di appositi spazi ha previsto la concessione di aree Cimiteriali per la realizzazione di cappelle gentilizie giusta Delibera di Giunta Comunale n.21 del 15/03/2019. Da una prima stima L'Ente dispone di 20 lotti da potere concedere ad un prezzo di € 4.400,00 per un totale di € 88.000,00. Le somme introitate saranno accantonate in una apposita voce di bilancio e saranno presumibilmente destinate all'estinzione anticipata di mutui attualmente accesi in modo da consolidare ulteriormente gli equilibri di bilancio.

Gessopalena, _____
(F.to Pablo De Gregorio)

IL RESP. DELL'AREA FINANZIARIA